

Notizie da casa

Lunedì: manifestazione contro il trattato

ROMA, 6. — Una manifestazione popolare di protesta contro il trattato di pace è stata annunciata per lunedì prossimo, nel momento stesso in cui sarà eletta la Camera. L'indignazione è stata proposta dalla Confederazione del lavoro e dalle associazioni combattentistiche ed appoggiate all'unanimità. Le masse popolari — ha riferito Ion. Di Vittorio — hanno in maniera particolarmente profonda l'impressione che viene imposta all'Italia, e ciò tanto più in quanto gli stessi lavoratori hanno la coscienza di non avere avuto alcuna responsabilità nello scatenamento della guerra fascista e di avere dato un grande contributo di sacrificio e di sangue per la liberazione dell'Italia e della Europa.

Il maltempo

Nell'Italia settentrionale continua la nebbia della neve, paralizzando il traffico in molti centri. Danni sono segnalati in molte località del Veneto. Particolarmente gravi sono gli allagamenti nella zona fiesadina. A Fiesi, l'Arno ha cominciato nella mattinata di ieri a far filtrare acqua sui lungarni, senza destare allarmismi grazie al tempestivo intervento del genio civile.

Le comunicazioni tra le varie parti della città sono state interrotte almeno quasi tutti i ponti. Il traffico ferroviario ha subito gravi ritardi, essendo dovuto procedere a varg passe sul ponte ferroviario un vagone alla volta.

A Roma, questa notte il Tevere, che ha raggiunto l'altezza di metri 14,50, è straripato in diversi punti delle zone periferiche. Si ritiene che la situazione possa migliorare.

Il processo Kesselring

Un comunicato britannico di ieri sera conferma che il 10 del corrente mese sarà tenuto a Venezia il processo contro il maresciallo Kesselring. La Corte giudicante sarà presieduta da un magistrato generale delle forze britanniche. Parteciperanno osservatori ufficiali degli Stati Uniti e dell'Italia. Kesselring deve rispondere dei seguenti capi di imputazione: responsabilità del massacro, effettuato a titolo di rappresaglia, di 335 italiani nelle Cave Ardentine a Roma, il 23 marzo 1944; abbandono ai comandi in sottordine, in qualità di comandante del gruppo sud-ovest, dell'esercito tedesco, ad uccidere cittadini italiani a titolo di rappresaglia tra il giugno e l'agosto 1944.

Il prefetto di Venezia ha messo a disposizione, per la celebrazione del processo, la sede della Corte d'Assise di Rialto.

Sul processo Matteotti

Il figlio del marite socialista, Matteo Matteotti, in alcune dichiarazioni ha affermato che sino ad oggi non sembra che il processo abbia preso la via giusta. Ion. Mestro Mattioli ha sottolineato le reticenze e le contraddizioni che si sarebbero rivelate nel corso del processo, aggiungendo: «È palese che si vuole celare fatti e responsabilità ormai acquisite».

A dottori commercialisti

L'on. Saragat ha ricevuto a Montecitorio una delegazione dell'associazione dei laureati in economia e commercio. L'on. Tagliari, delegato del consiglio superiore dei dottori commercialisti, ha proposto la costituzione di un gruppo parlamentare dei dottori commercialisti, al quale l'on. Saragat ha dichiarato di aderire.

Brillante azione della polizia in Sicilia

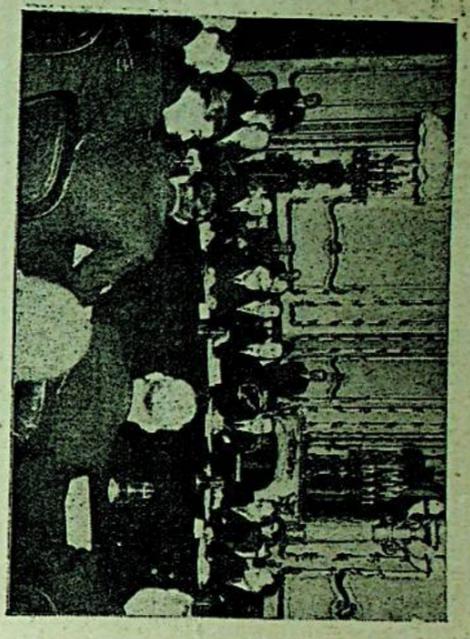
Una brillante azione di polizia è stata condotta dall'ispettorato generale della pubblica sicurezza della Sicilia. Un capo banda della provincia di Catania, tale Ezio Barbera, denominato il «terrore della Sicilia orientale», è stato ucciso durante un conflitto con le forze dell'ordine.

Ecco i particolari: dopo una marcia faticosa nella tormenta di neve, nuclei mobili di pubblica sicurezza raggiunsero ed accerchiavano il covo dei banditi. All'insimazione di arrondirsi, questi resistero facendo uso di una mitragliatrice e di bombe a mano. Il fuoco, violentissimo da ambo le parti, fu e protratto per oltre tre ore. L'azione si è conclusa con il ferimento del malvivente che è deceduto poco dopo.

Il Barbera risulta autore di 10 omicidi, una ventina di rapine e di oltre cinquanta estorsioni. Molti dei componenti la sua banda erano stati catturati ed uccisi in combattimento.

ULTIM'ORA

L'infido stampa dell'ambasciata francese a Parigi, ha diramato ieri un comunicato nel quale si dichiara che la Jugoslavia non firmerà il trattato di pace con l'Italia.



UN MOMENTO DELLA CONFERENZA LONDINESE DEI SOSTITUTI

Alla conferenza dei sostituti Un progetto di relazione sul trattato tedesco

LONDRA, 6. — I sostituti dei ministri degli esteri hanno esaminato oggi un progetto di relazione sul trattato tedesco che essi dovranno inviare al convegno di Mosca. La richiesta francese presentata ieri ai sostituti, propone di concedere una maggiore partecipazione agli stati minori nell'elaborazione della pace tedesca prevedendo la creazione di una commissione di collegamento tra i quattro ministri degli esteri e le missioni minori. Il delegato polacco presso il consiglio dei sostituti ha dichiarato ieri ai giornalisti di ritenere che nessuna delle quattro potenze si opponga alla conferenza dei comandi occidentali della Polonia lungo i fiumi Oder e Neisse.

DIRETTIVO AI COMUNI

Praticando a Londra, nel corso del dibattito ai Comuni sulla Germania, il ministro britannico per gli affari tedeschi ha affermato che le speranze non saranno conseguente l'approvazione dell'economia tedesca, ma che essa sarà completata entro l'anno. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna staranno studiando infine la creazione di una Germania occidentale indipendente, nel caso che il prossimo convegno dei ministri degli esteri a Mosca non riuscisse a risolvere il problema.

Il Consiglio nazionale ebraico respinge la nota britannica

A Londra, la conferenza per la Palestina è virtualmente terminata - Entro oggi si avrebbe una dichiarazione di Bevin

GERUSALEMME, 6. (BBC). — Il Consiglio nazionale ebraico, riunitosi da Bevin e da Altier, trova l'opposizione all'unanimità una mozione che respinge la richiesta del governo palestinese di collaborare per assicurare i territori alla giudeità. Il presidente dell'esecutivo del Consiglio nazionale ebraico ha invitato il governo a ritirare il proprio ultimatum di sette giorni, che il Consiglio si rifiuta di prendere in considerazione. «Le chiavi della collaborazione — ha precisato il presidente del Consiglio nazionale, dr. Ben-Zur — sono in mano al governo di Palestina». Il Consiglio nazionale ebraico darà probabilmente oggi definitiva comunicazione del proprio rifiuto a collaborare con le forze armate britanniche nelle azioni contro i terroristi. Da Gerusalemme il corrispondente della BBC dichiara che l'agenzia ebraica deve decidere ancora in merito alla nota britannica.

Continua firmando l'esodo della popolazione civile britannica dalla Palestina. Secondo il corrispondente della BBC, secondo ha causato viva preoccupazione sia negli ambienti ebraici quanto in quelli arabi, nella convinzione che non si sarebbero decise le gravi misure se non si tornesse a breve scadenza lo scoppio di gravi disordini.

A LONDRA

Si ha trattato notizia da Londra che la conferenza anglo-araba per la Palestina si sta praticamente annullando. I delegati arabi stanno rifiutando i preamboli di partenza.

Profonde divergenze sulla soluzione da dare alla questione palestinese e si susseguono ancora in seno al governo britannico. Così riferisce la stampa francese, specificando che il progetto di

Nell'interesse del Paese Il Governo ritiene di dover procedere alla firma della pace

La Costituente rimane libera e sovrana di decidere in sede di ratifica

ROMA, 6. — Un'intensa ripresa politica si avvia nella giornata di oggi, in cui i successivamente hanno tenuto i riunioni la Commissione della Costituzione per i trattati, l'Assemblea Costituyente in seduta plenaria ed infine il Consiglio dei ministri.

ALLA COMMISSIONE PER I TRATTATI

Chiamata a dare il suo parere al governo, relativamente alla firma del trattato di pace, la commissione per i trattati, interpellata dalla Costituzione si riunirà stasera alle 10,30 a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Ivan Bonomi, e con l'intervento del presidente del consiglio e del ministro degli esteri.

LA DISCUSSIONE

È iniziato la discussione il ministro Sironi, il quale ha illustrato la situazione diplomatica della questione. Il presidente del consiglio, on. De Gasperi, a sua volta, è entrato in merito al problema.

UN CARRO ARMATO BRITANNICO ATTACCATO NELLA ZONA B

TRIESTE, 6. — Un carro armato inglese britannico, che si recava dalla zona B aperta al traffico degli alleati è stato ieri sera, fatto segno a colpi di fucile da parte di una banda di nazisti. Il carro armato è stato ferito e il conducente è stato ucciso. I nazisti hanno tentato di catturare il conducente, ma sono stati respinti. Il carro armato è stato recuperato e portato in un luogo sicuro.

Quattro richieste di Marshall al Congresso

WASHINGTON, 6. — Il ministro degli esteri americano, generale Marshall, ha inviato una lettera al Congresso invitandolo a trattare le seguenti questioni: soccorsi per le nazioni sfamate, tra cui l'Italia; appoggio del trattato di pace con l'Italia; le nazioni baltiche; l'assistenza agli Stati Uniti del proprio continente; immunità diplomatica per i delegati dell'ONU.

Sul futuro del Sudan

KARTUM, 6. — Il segretario generale del Fronte dell'Indipendenza sudanese si è dichiarato favorevole ad un plebiscito che stabilisca il futuro del Sudan.

Il plutonio sostituirà il radio?

NUOVA YORK, 6. — Gli scienziati che stanno compiendo esperimenti sul nuovo elemento atomico, il plutonio, ritengono che nuove sostanze radioattive potranno sostituire il radio nei trattamenti medici. Speciali vantaggi presenta al riguardo il plutonio.

Al laboratorio di ricerca dell'Ontario, dove si studiano anche le applicazioni dell'energia atomica alle industrie, avranno accesso gli studiosi delle università inglesi e degli altri paesi.

Giungono a Parigi le delegazioni che firmeranno i trattati

PARIGI, 6. — La cerimonia della firma dei trattati di pace, fissata per lunedì prossimo, avrà inizio alle 11 del mattino. Il ministro degli esteri Bidault esprimerà la presidenza della conferenza diplomatica e rivolgerà una breve allocuzione ai delegati delle nazioni aderenti.

ALLA COSTITUENTE

L'Assemblea Costituente ha ripreso i suoi lavori in seduta plenaria questo pomeriggio. La riunione è stata dedicata alla comunicazione delle dimissioni del presidente Saragat ed alla nomina di un nuovo presidente.

Il disarmo e il controllo atomico

NUOVA YORK, 6. — Il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha ieri approvato il piano francese per l'esame dei problemi del disarmo e del controllo atomico. Il piano prevede l'inizio immediato delle discussioni per il disarmo generale e lo studio al più presto possibile della questione del controllo dell'energia atomica.

Le truppe spagnole ridotte lungo i Pirenei

MADRID, 6. — Procedo il movimento di ripiego delle truppe spagnole lungo la frontiera dei Pirenei. I movimenti sono ostacolati dal maltempo. Materiale di artiglieria viene imbarcato per mare in direzione di Marsella.

I macchinari dell'Arrigoni rimossi dagli jugoslavi

TRIESTE, 6. — I macchinari del consorzio «Arrigoni», esposti in quella parte della zona B della Venezia Giulia che dovrà essere inclusa nel futuro territorio libero di Trieste, vengono rimossi d'ordine della Jugoslavia. L'annunzio della rimozione è stato dato agli operai triestini.

Il C. di S. approva il piano francese

NUOVA YORK, 6. — Il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha ieri approvato il piano francese per l'esame dei problemi del disarmo e del controllo atomico. Il piano prevede l'inizio immediato delle discussioni per il disarmo generale e lo studio al più presto possibile della questione del controllo dell'energia atomica.

Bimbi della Tripolitania ricevuti da Pio XII

CITTÀ DEL VATICANO, 6. — Il Pontefice ha ricevuto 400 bambini che rientrano in Tripolitania.

Quattro richieste di Marshall al Congresso

WASHINGTON, 6. — Il ministro degli esteri americano, generale Marshall, ha inviato una lettera al Congresso invitandolo a trattare le seguenti questioni: soccorsi per le nazioni sfamate, tra cui l'Italia; appoggio del trattato di pace con l'Italia; le nazioni baltiche; l'assistenza agli Stati Uniti del proprio continente; immunità diplomatica per i delegati dell'ONU.

Il presidente Truman ha chiesto al Congresso di approvare una nuova legge sulla successione alla presidenza prima ha proposto che, nel caso di una sua vacanza, sia sostituito dal presidente della Camera, anziché dal segretario di Stato come è attualmente.

